

Norme & Tributi **Diritto dell'economia**

La bussola sulle quote per le nuove Pmi-Srl

SOCIETÀ

Il notariato del Triveneto fornisce altre indicazioni per applicare la riforma

Il Dl 50/2017 ha assimilato alle Spa la stragrande maggioranza delle imprese

Pagina a cura di **Angelo Busani**

Una riforma dirompente, pari nella sua rilevanza a quella del 2003: è la normativa, recata dal Dl 50/2017 e dal Dlgs 129/2017, con la quale le Srl qualificabili come Pmi (e, quindi, il 99 per cento delle Srl) sono state accomunate alle Spa sotto una pluralità di importanti profili. Più in dettaglio, è ora consentito alle Srl-Pmi:

- di suddividere il loro capitale in "categorie" di quote contraddistinte dall'attribuzione di diritti diversi a ciascuna di esse;
- di caratterizzare tali categorie di quote con notevoli e svariate limitazioni del diritto di voto;
- di compiere operazioni sulle proprie quote (in sostanza, di acquistarle oppure di prestare assistenza finanziaria per il loro acquisto) in attuazione di piani di incentivazione di dipendenti, collaboratori e amministratori;
- di effettuare l'offerta al pubblico di quote di partecipazione al capitale sociale, anche attraverso il crowdfunding e cioè portali organizzati per la raccolta di capitali mediante internet.

In sostanza, dal Codice civile resta regolata una minima parte di Srl, e cioè quelle di grandissime dimensioni.

È paradossale notare che una riforma di impatto così vasto, come

quella del 2017, sia stata effettuata dal legislatore mediante un intervento tecnico di minuto dettaglio: trattandosi infatti di estendere alle Srl-Pmi una normativa che era già vigente nel microcosmo delle Srl start-up innovative (e cioè l'articolo 26, commi 2, 5 e 6, del Dl 179/2012), la riforma è stata effettuata sostituendo, nei tre predetti commi, le parole «start-up innovativa» con l'acronimo «Pmi».

Il tema è che un intervento così «sottile» del legislatore ha aperto una cospicua serie di dubbi interpretativi, che i notai debbono

L'identikit

Le Pmi in base alle regole Ue

Microimpresa

Meno di 10 occupati Fatturato o totale di bilancio: meno di 2 milioni

Piccole imprese

Meno di 50 occupati Fatturato o totale di bilancio: meno di 10 milioni

Medie imprese

Meno di 250 occupati Fatturato non superiore a 50 milioni o totale di bilancio non superiore a 43 milioni

Altre caratteristiche

• La Pmi ha come oggetto una qualsiasi attività economica, anche non commerciale e anche non di impresa

• La Pmi non deve appartenere a gruppi di imprese il cui potere economico superi quelli fissati in sede Ue (raccomandazione 2003/361/Ce)

Nota: la qualità di Pmi si perde se i limiti dimensionali si superano per due esercizi consecutivi

fronteggiare, essendo quotidianamente chiamati a dare immediata attuazione a queste nuove norme. Così, dopo che il Consiglio nazionale del notariato è intervenuto in materia con lo Studio n. 101-2018/1 (di cui il Sole 24 Ore ha dato resoconto il 28 maggio scorso) anche il Notariato del Triveneto ha approfondito il tema dettando, di recente, alcuni principi di comportamento (si veda la scheda qui a destra).

Queste nuove massime si concentrano, in particolare, sul punto delle "categorie di quote": se, dunque, la Srl "tradizionale" è ancorata al principio dell'unicità della quota di partecipazione del socio al capitale sociale (a differenza della Spa, i cui soci sono titolari di una pluralità di azioni), la Srl-Pmi può infatti avere il capitale suddiviso in quote di diversa categoria, ciascuna dotata di diversi diritti (economici e amministrativi). In sostanza, mentre la riforma del 2003, aveva inteso affiancare la Srl dal fatto di essere una "sorella minore" della Spa, con la normativa del 2017 la Srl torna a essere una "piccola Spa".

Infatti non solo è stato rimosso un secolare divieto di collocazione presso il pubblico delle quote delle Srl che abbiano i requisiti dimensionali delle Pmi (con la contraddizione, però, che le Srl di grandi dimensioni non possono mettere le loro quote di capitale sul mercato, mentre possono farlo le Pmi-Srl) ma anche prevede una serie di possibilità operative (acquistare le proprie partecipazioni o prestare assistenza finanziaria al loro acquisto e, appunto, emettere categorie di quote), in precedenza precluse a tutte le Srl a meno che si trattasse di Srl start-up innovative e che, quindi, erano attuabili, in pratica, solo dalla società che avesse la veste di società azionaria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MASSIME DEL TRIVENETO

1. Partecipazione frammentata

Il socio di Spa è titolare di una o più azioni, il cui insieme rappresenta l'entità della sua partecipazione al capitale sociale. Il socio di Srl è invece titolare di una unitaria quota di partecipazione che rappresenta una percentuale del capitale sociale. Se nella Srl sono introdotte le categorie di quote, il socio ha tante quote di partecipazione quante sono le categorie a cui appartengono le quote di sua titolarità. **Massima I.N.6**

2. Voto limitato

Nelle Srl-Pmi si possono avere, in misura anche eccedente il 50% del capitale sociale, categorie di quote che non attribuiscono diritti di voto o che attribuiscono diritti di voto in misura non proporzionale alla entità della partecipazione del socio ovvero diritti di voto limitati a particolari argomenti o subordinati al verificarsi di particolari condizioni. **Massima I.N.6**

3. Voto divergente

È possibile che un socio titolare di quote di partecipazione di più categorie possa esercitare il diritto di voto attribuito da una categoria in maniera diversa rispetto a quello attribuito da un'altra categoria; e che partecipi alle decisioni dei soci solo con determinate quote di categoria e non con altre. **Massima I.N.9**

4. Limiti al trasferimento

Poiché le singole quote di partecipazione di categoria sono incapaci di confondersi tra loro, anche nell'ipotesi in cui appartengano al medesimo socio, sono legittime le clausole limitative della circolazione delle quote di

partecipazione al capitale sociale che abbiano ad oggetto solo le quote appartenenti a talune categorie di quote. **Massima I.N.10**

5. Aumento di capitale

Se la Srl-Pmi ha emesso quote di categoria, non vi è l'obbligo, in caso di aumento di capitale, di offrire in sottoscrizione a ciascun socio "nuove" quote della medesima categoria di quelle già in suo possesso. **Massima I.N.5**

6. Recesso

Al verificarsi di una causa che lo legittima, il recesso può essere esercitato anche con riferimento a una sola delle quote di categoria di titolarità del medesimo socio. **Massima I.N.10**

7. Mora nei versamenti

Poiché le singole quote di partecipazione di categoria sono incapaci di confondersi tra loro, anche nell'ipotesi in cui appartengano al medesimo socio, la disciplina sulla mora dei versamenti trova applicazione in maniera distinta per ciascuna di esse. È dunque possibile che un medesimo socio sia contemporaneamente moroso, con riferimento ad una determinata quota di categoria, e in regola con i versamenti, con riferimento ad un'altra quota di categoria. **Massima I.N.8**

8. Pegno o usufrutto

Essendo ciascuna quota di partecipazione di categoria distinta da quella di un'altra categoria, è possibile per il socio concedere in pegno o in usufrutto le quote di una categoria e mantenere la piena proprietà delle quote di altra categoria. **Massima I.N.7**

PARTECIPAZIONI DIVISE IN CATEGORIE

Applicazione dubbia del voto limitato per chi ha oltre il 50%

Difficile comprendere se scatti il veto dell'articolo 2351 del Codice civile

L'innovazione più rilevante è la suddivisibilità del capitale sociale in "categorie" di quote.

La riforma del 2003 aveva sancito, come principio generale della Srl, il fatto che le quote di partecipazione al capitale di una Srl fossero tutte dotate di identici diritti (e, quindi, non si rendeva plausibile una suddivisione del capitale in "categorie" di quote); l'unica eccezione a questo assetto, realizzabile attraverso un'apposita previsione statutaria, era quella di attribuire al singolo socio taluni "particolari diritti" (ad esempio, di nominare uno o più amministratori; o di avere il diritto di veto rispetto a certe decisioni).

Ma, appunto, si trattava di particolari diritti riconosciuti al singolo socio e non di un'oggettiva attribuzione di un privilegio a una data quota di capitale sociale, a prescindere da chi ne fosse o ne diventasse il titolare.

Con la riforma del 2017, dunque, lo scenario cambia radicalmente: con apposite clausole statutarie non solo il capitale sociale può essere suddiviso in quote «fornite di diritti diversi» (si pensi a un privilegio negli utili) ma anche può essere configurato un equilibrio tra i soci garantito da quote di partecipazione al capitale sociale, caso per caso:

- prive del diritto di voto oppure dotate di un diritto di voto non proporzionale rispetto alla entità della partecipazione al capitale sociale (ad esempio, un voto limitato non oltre una certa soglia; oppure, un voto scagionato);
- dotate di un diritto di voto limitato a particolari materie oppure dotate

di un diritto di voto subordinato al verificarsi di certe condizioni.

In sostanza, la legislazione del 2017 ha consentito di replicare, nella Srl, quanto già si praticava nella Spa per effetto dell'articolo 2348, comma 2, del Codice civile (in tema di categorie di azioni dotate di diritti diversi) e dell'articolo 2351 in tema di limitazioni del diritto di voto.

Ma la disciplina della Srl non riproduce il divieto, vigente invece nella Spa, per il quale le azioni con voto limitato non possono eccedere la metà del capitale sociale (articolo 2351, comma 2).

Per la nuova massima I.N.3 del notaio del Triveneto, le limitazioni al diritto di voto possono concernere un'aliquota di capitale sociale anche eccedente il 50% del capitale stesso. Invece, per il Consiglio nazionale del notariato (Studio n. 101-2018/1) è probabile che si tratti di un divieto analogicamente applicabile anche alla Srl, per la ragione che pure nell'ambito della Srl vi è l'esigenza di assicurare il governo della società, attraverso il voto in assemblea, solo a chi sia titolare di una frazione significativa del capitale sociale, evitando così un'eccessiva concentrazione di potere nelle mani di soci con azioni a voto pieno che rappresentino una frazione non significativa.

Dalla "categorizzabilità" delle quote di partecipazione al capitale sociale della Srl-Pmi discendono rilevanti conseguenze. Ad esempio: qualora un socio sia titolare di quote di diverse categorie, le stesse non costituiscono un'unica partecipazione, ma tante partecipazioni quante sono le diverse categorie possedute (massima Triveneto I.N.6); inoltre, tale socio può esprimere in assemblea un voto divergente per ogni categoria di quote possedute (massima Triveneto I.N.9).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

etica SGR
Investimenti responsabili

AVVISO AI SOTTOSCRITTORI DEI FONDI APPARTENENTI AL SISTEMA VALORI RESPONSABILI

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione di ETICA SGR riunitosi il 25 luglio 2018 ha deliberato talune modifiche regolamentari, che si considerano approvate in via generale dalla Banca d'Italia, relative ai Fondi appartenenti al Sistema Valori Responsabili, aventi efficacia a partire dal 1° ottobre 2018.

Le principali modifiche riguardano:

- la modifica della denominazione del "Sistema Valori Responsabili" a "Sistema Etica";
- l'istituzione all'interno del "Sistema Etica" di due linee di Investimento: "Linea Valori Responsabili" e "Linea Futuri Responsabili";
- l'istituzione all'interno della Linea Futuri Responsabili di un nuovo fondo denominato "Etica Impatto Clima", fondo comune aperto socialmente responsabile appartenente alla categoria Assogestioni dei Bilanciati (l'investimento massimo in azioni è pari al 60% del portafoglio). Il fondo ha tre differenti classi di quote: due classi ad accumulazione dei proventi (Classe R, indirizzata alla clientela retail; Classe I, riservata agli investitori professionali) e una classe a distribuzione dei proventi (Classe RD, indirizzata alla clientela che desidera ricevere un provento annuale). La principale caratteristica del nuovo Fondo si sostanzia in una nuova strategia d'investimento avente come obiettivo la transizione verso un'economia a basso impatto di carbonio.

Limitatamente ai primi 10 giorni di calcolo del valore unitario della quota di Etica Impatto Clima, il valore giornaliero rimarrà invariato a 5 euro.

Il nuovo Regolamento è disponibile sul sito internet www.eticasgr.it e sarà fornito gratuitamente da ETICA SGR a tutti i partecipanti che ne facciano richiesta. Le suddette modifiche sono state recepite - con la medesima data di efficacia - nei relativi KIID e Prospetto.

Prima dell'adesione leggere i KIID e il Prospetto, disponibili presso i Soggetti Collocatori e sul sito internet www.eticasgr.it.

etica SGR
Investimenti responsabili

FINANZA SOSTENIBILE. AVANTI ANNI LUCE.

www.eticasgr.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere i KIID e il Prospetto disponibili presso i collocatori e sul sito www.eticasgr.it

Etica Sgr S.p.A. - via N. Torriani 29, 20124 Milano
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Popolare Etica

www.eticasgr.it

MEDIOCREDITO ITALIANO
INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

Lentate sul Seveso (MB), Via Galvani snc. Complesso produttivo di circa mq. 14.000 composto da tre blocchi indipendenti, due dei quali collegati dal corpo centrale adibito ad uffici di circa mq. 3.000. Sito in una zona a destinazione produttiva posta in posizione baricentrica fra i comuni di Lentate sul Seveso e Lazzate. Gli immobili dispongono di 4 accessi carrabili con cancelli scorrevoli e di un accesso pedonale posto in corrispondenza del corpo centrale. Completa la proprietà area pertinenziale di circa mq. 17.000 e residenza di mq. 78. Immobile libero. Classe Energetica C- 343,33 kWh/m² annui; D- 245,72 kWh/m² annui; E- 202,68 kWh/m² annui.

Per maggiori informazioni e per la richiesta del modulo di manifestazione d'interesse contattare lo Studio Notarile Cianci, tel 0296280388 email: pcianci@notariato.it.

La manifestazione d'interesse dovrà pervenire entro il 31/10/2018 ore 12:00 presso lo Studio Notarile Cianci, Via Leopardi, 21 Milano tel 0296280388 in forma cartacea o via pec all'indirizzo paola.cianci@postacertificata.notariato.it.

Il presente invito non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 C.C. né costituisce promessa al pubblico ex art. 1989 C.C. né costituisce sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi delle leggi vigenti e pertanto non comporta obbligo o impegno di alienazione nei confronti di eventuali offerenti e, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso, compreso il pagamento di mediazioni o consulenze.

Banca del Gruppo INTESA **SNNBHOLO**

Mediocredito Italiano S.p.A. Sede Sociale: Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano Capitale Sociale Euro 992.643.496,00 Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 13306400150 N. Iscr. Albo Banche 5489 Cod. ABI 06037.7 Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari. Socio Unico, Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

MM S.p.A.
Sede Legale Via del Vecchio Politecnico n° 8 - 20121 Milano
Tel. 0277471 Telefax 02780033

Bando di gara con procedura aperta

La MM S.p.A. indice gara per l'affidamento della fornitura e installazione fibra ottica fissa all'interno dei collettori per controllo strutturale e rilevazione scarichi anomali - CIG 7628858CC4 - N° GARA SIMOG 7200619. L'importo complessivo dell'appalto, compresi gli oneri per la sicurezza, ammonta a € 1.450.000,00, IVA esclusa, di cui € 50.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai seguenti criteri: offerta tecnica (massimo 70 punti); offerta economica (massimo 30 punti). Durata dell'appalto: 30 mesi, decorrenti dalla data del Verbale di avvio dell'esecuzione del Contratto. Le offerte dovranno essere formulate nel rispetto delle modalità previste nell'edizione integrale del bando che è disponibile presso la Società e sui siti internet: <https://appalti.eacquisti.mmspa.eu/> e osservatorio.copp.regione.lombardia.it. Le offerte dovranno tassativamente e perentoriamente pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 12.00 del 7.11.2018, presso la sede della Società. Il presente bando è stato inviato in data 27 settembre 2018 all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea.

IL DIRETTORE GENERALE **dot. Stefano Cetti**

Aeroporti di Roma

ESTRATTO: PROROGA DEI TERMINI DELLA FASE DI SCOUTING RELATIVA ALL'AVVISO DI AVVIO ATTIVITÀ DI DIALOGO E PROMOZIONE DI UN'INIZIATIVA IMMOBILIARE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO DIREZIONALE PRESSO L'AEROPORTO INTERNAZIONALE "LEONARDO DA VINCI" DI FIUMICINO.

Con Avviso del 6 luglio 2018, pubblicato in versione integrale sul sito www.adr.it/businesscity, è stata avviata una fase di dialogo e promozione dell'iniziativa immobiliare c.d. "Business City".

Si rende noto che al fine di assicurare un puntuale riscontro alle richieste di informazioni pervenute e favorire contestualmente la più ampia partecipazione alla fase di dialogo relativa all'iniziativa immobiliare si è reso necessario prorogare al 31 ottobre 2018 il termine finale della fase di dialogo.

La versione integrale dell'avviso di proroga è consultabile sul sito www.adr.it/businesscity (area "contatti").

AEROPORTI DI ROMA S.P.A.
IL DIRETTORE REAL ESTATE
Dot. Filippo Maria Carbonari

24 ORE PROFESSIONISTI

Lavoro

TROVA QUELLO CHE CONTA DAVVERO

www.plusplus24lavoro.com

GRUPPO 24 ORE

PROVINCIA DI SAVONA
ESTRATTO AVVISO DI GARA

Il Dirigente del Settore Affari Generali e del Personale della Provincia di Savona rende noto che è in pubblicazione presso l'Albo on line e sul sito Internet della Provincia di Savona: www.provincia.savona.it il bando di gara relativo all'Appalto n. 1929 - Affidamento del servizio Servizio di manutenzione invernale a corpo sulla rete stradale provinciale. Stagioni invernali 2018/19 - 2019/20 - lotti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 e 12. Importo complessivo a base d'appalto: Euro 2.051.763,80 di cui Euro 2.031.489,82 soggetti a ribasso (Euro 1.517.600,92 costo per servizio e Euro 513.886,90 costo della manodopera) oltre a Euro 20.273,98 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, suddiviso in lotti.

Scadenza presentazione delle offerte: 24 ottobre 2018 ore 12,00.
Seduta di gara pubblica: 25 ottobre 2018, ore 9,00.
Data pubblicazione avviso sulla GIUE: 18 settembre 2018.
Data di pubblicazione dell'avviso sulla GURI: 19 settembre 2018.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dot.ssa Marina Ferrara

SO.GE.M.I. S.P.A.
AVVISO

SO.GE.M.I. S.p.A. P. I.V.A. n. 03516950155 indice Consultazione Preliminare di Mercato ex art. 66, D.Lgs. n. 50/2016, rivolta agli Operatori Economici del settore finanziario, propedeutica all'avvio di una Gara volta a reperire le risorse finanziarie di debito - per un ammontare massimo pari ad Euro 45,6 milioni - necessarie per le attività di ristrutturazione e riqualificazione dei Mercati all'Ingresso della Città di Milano. Modalità, termini e documentazione integrale per la presentazione della manifestazione di interesse a partecipare alla Consultazione Preliminare in oggetto, sono disponibili sul sito www.sogemisa.it, nella sezione "Bandi di Gara Aperti".

IL Direttore Generale: **Avv. Stefano Zani**

FOCUS ECONOMIA

Radio 24
Si sceglie, si ascolta.

Dal lunedì al venerdì, ore 17.00

Conduce **Sebastiano Barisoni**

L'approfondimento quotidiano economico finanziario con i commenti della Borsa.